COLOMBO
ALL' ISOLA DI CUBA

AZIONE MIMICA DI MEZZO CARATTERE IN QUATTRO PARTI

DI ANTONIO MONTICINI

DA RAPPRESENTARSI

NELL'I. R. TEATRO ALLA SCALA

L'AUTUNNO DELL'ANNO 1832

MILANO

PER LUIGI DI GIACOMO PIROLA

M.DCCC.XXXII

AVVERTIMENTO.

A tutti è noto l'ardito progetto, e la prima famosa spedizione di Colombo. Egli approdava dopo lunga e difficile navigazione, e dopo i vinti mille pericoli, all'Isola di Cuba. Prima che egli colà sbarcasse, l'odio di qualche rivale suscitava a bordo dei navigli orribile congiura. Egli ne trionfava. Sceso a terra cercò amicizia ed ospitalità: l'ottenne. Corse altri rischi, ed ebbe molte avversità; ma Colombo, maggiore della fortuna, tutte finalmente le superava, e si fece Signore dell'Isola a nome del Re di Castiglia. Ecco il fondo storico. Ovvio sarà il comprendere, che, alla verità dei fatti, andò compagna l'immaginazione; e che si vide abbastanza consono ai precetti della Drammatica l'inventar un'azione verisimile e continuata, cui fossero uniti la chiarezza e l'interesse.

Il Compositore, poco fidando nell'opera sua, e molto nella bontà de' suoi Concittadini, raccomanda loro questa composizione, per la quale non trascurò nè cure, nè indagini, nè fatica, onde potesse riuscire d'alcun effetto teatrale. Conservate le costumanze ed i caratteri delle nazioni e dei personaggi, ch'egli imprese a trattare, si lusinga di esser giunto allo scopo che erasi prefisso, quello cioè di ottenere un generoso compatimento.

PERSONAGGI	ATTORI
SPAGNUOLI	
CRISTOFORO COLOMBO, grande Ammiraglio delle navi spagnuole.	Sig.r GIUSEPPE BOCCI.
FERDINANDO, suo figlio, Capitano.	Sig.r FEDERICO GHEDINI.
ALONZO PINZON, vice Ammiraglio.	Sig.r ANGELO LAZZARESCHI.
DIEGO DI CORDOVA, amico d' Alonzo.	Sig.r PIETRO FIETTA.
SANCIO DI RUIZ, Piloto.	Sig.r CARLO BIANCIARDI.

Uffiziali = Marinari = Truppa = Castigliani fidati di Pinzon.

INDIANI	
GNACANAGARI, gran Cacico dell' Isola.	Sig.r PIETRO TRIGAMBI.
AZEMA, di lui figlia, fidanzata a	Sig.a MARIETTA MONTICINI.
COANABO, capo dei Caraibi.	Sig.r LODOVICO MONTANI.
ZILMA, sorella di Coanabo.	Sig.a TERESA AMAN.
KABIBAS, gran Sacerdote.	Sig.r TOMASO CASATI.
ORANZEB, indiano.	Sig.r GIOVANNI FRANCOLINI.

Sagrificatori = Vecchi = Indovini = Caraibi = Indiane.

FIGURE ALLEGORICHE

LA NAUTICA-*Elisabetta Monti.* LA LIGURIA-*Amalia Braschi.*
LA FEDE-*Carolina Besozzi.* LA FORTUNA-*Vincenza Garriera.*
IL VALORE-*Antonio Caprotti.*
L' INVIDIA-*Carolina Crippa.* L' IMMORTALITA'-*Adelaide Superti.*

L' azione ha luogo
parte sulla nave ammiraglia di Colombo in alto mare,
e parte nell' isola di Cuba.
L' epoca è nel 1492.

Le scene sono tutte d' invenzione e d' esecuzione

dei Signori

MENOZZI DOMENICO, CAVALLOTTI BALDASSARRE

e FERRARI CARLO.

BALLERINI

Compositore de' Balli
Signor Antonio Monticini.

Primi Ballerini serj
Signor Lefebvre Augusto - Signora Mersy Adelaide.

Primi Ballerini
Signor Marchisio Carlo - Fietta Pietro - Ghedini Federico.

Primi Ballerini per le parti
Sig. Lazzareschi Angelo - Signora Monticini Marietta - Sig. Bocci Giuseppe
Signori Montani Lodovico - Trigambi Pietro - Casati Tomaso
Signore Casati Carolina - Gabba Anna - Terzani Caterina.

Primo Ballerino per le parti giocose
Signor Francolini Giovanni.

Altro Ballerino per le parti Signor Bianciardi Carlo.

Primi Ballerini di mezzo carattere e per le parti
Signori Baranzoni Giovanni - Caldi Fedele - Della Croce Carlo
Caprotti Antonio - Bencini Francesco - Rugali Antonio - Rugali Carlo
Villa Francesco - Rumolo Antonio - Cipriani Pietro - Croce Gaetano
Pagliaini Leopoldo - Ponzoni Giuseppe - Boresi Fioravanti
Sevesi Gaetano - Ravetta Costantino.

Signore Carcano Gaetana - Braschi Amalia - Filippini Carolina
Bonalumi Carolina - Cazzaniga Rachele - Besozzi Carolina - Braschi Eugenia
Rumolo Luigia - Angiolini Silvia - Bodoni Anna.

Imperiale Regia Scuola di Ballo

Maestri di Perfezionamento

Signor Guillet Claudio - Signora Guillet Anna Giuseppina.

Maestro di Ballo Signor Villeneuve Carlo.

Maestro di Mimica Signor Bocci Giuseppe.

Allievi

Signore Aman Teresa - Frassi Carolina - Caffulli Giuseppa
Garriera Vincenza - Sassi Luigia - Crippa Carolina
Molina Rosalia - Monti Elisabetta - Merli Teresa - Oggiono Felicita
Conti Carolina - Superti Adelaide - Charrier Francesca - Beretta Adelaide
Taddisi Carolina - Anceman Paola - Brambilla Camilla
Volpini Adelaide - Morlacchi Teresa - Frassi Adelaide - Devecchi Carolina
Ciocca Giovanna - Morlacchi Angiola - Zambelli Francesca
Bussola Antonia - Tamagnini Giovanna - Charrier Adelaide
Visconti Antonia - Viganoni Luigia - Monti Luigia
Romagnoli Giulia - Porlezza Teresa - Bellini Luigia
Signori Quattri Aurelio - Viganoni Solone - Colombo Benigno
Gremegna Gio. Batt. - Oliva Pietro - Colombo Pasquale.

Ballerini di Concerto
N.° 12 Coppie.

PARTE PRIMA.

Stanza della nave ammiraglia di Colombo.

È notte.

Colombo, acquetate le sediziose minacce de' suoi compagni, si abbandona al riposo. — Egli sogna. — Gli si appresenta l' America. — Il Genio della Navigazione gli addita le ricchezze dell' ignoto Emisfero, e quello della Liguria lo anima alla sublime impresa. La Fede esprime a Colombo essere a lui solo riserbata la gloria della rigenerazione di tanti Popoli. — La Fortuna ed il Valore lo sollecitano: la sola Invidia vorrebbe distornelo; ma il Valore trionfa, e Colombo è incoronato dall' Immortalità. — Si desta l' Eroe genovese, e, piena la mente della maravigliosa visione, sale sul cássero. — Alonzo, con alcuni sediziosi, meditano la perdita di Colombo. — Ferdinando vorrebbe calmarli, ma invano, chè i perfidi sono risoluti all' assassinio del loro capo. Un colpo di cannone li sorprende.... si annunzia la scoperta della nuova terra. — Colombo è fra' suoi. — Scopre la congiura, e generosamente perdona.

PARTE SECONDA.

Spiaggia di mare. — Collina da un lato. Rozzo Tempio del Sole dall' altro.

Tutto è disposto per le nozze di Azema e Coanabo. — Alcuni colpi di cannone destano lo spavento fra que' pacifici Selvaggi. — Si annunzia l'avvicinamento di una flotta straniera. — Tutti, animandosi alla difesa, si ritirano. — La flotta di Colombo, che vedevasi da lontano, s' approssima alla spiaggia; ne discende Colombo, ed inalbera lo stendardo dei Re di Castiglia. — Azema ed altre Indiane si avvicinano agli stranieri, che, con donativi e lusinghe, le rassicurano, come rassicurati sono con Coanabo gl' Isolani che lo accompagnano. — Il Cacico, fatto inteso di tutto, viene fra i Castigliani. — Medita Alonzo il ratto di Azema, ed è eseguito durante le danze ed i giuochi degl' Isolani. — Il Cacico, co' suoi, ricusa di sottomettersi al Re di Castiglia, a nome del quale Colombo prende possesso dell' Isola. — Il loro sdegno è accresciuto dalla mancanza di Azema, per la quale Coanabo dà in tutti gli eccessi. — Si viene alle armi. — Ordina Colombo una scarica, che viene eseguita, ond' è che gl' Isolani si danno alla fuga. — Ferdinando coraggiosamente gl' insegue, ed è fatto prigioniere da Coanabo. — Zilma avverte Colombo dell' accaduto, il quale anima i suoi alla liberazione del figlio.

PARTE TERZA.

Bosco destinato ai sacrifizj di vittime umane.

Idolo da un lato.

Pinzon è con alcuni Castigliani di sua confidenza, i quali trasportano la rapita selvaggia: egli risolve di abbandonare Colombo, e muover solo allo scoprimento di nuove terre. — Azema rinviene. — Vani sforzi di Alonzo onde cattivarsi il di lei amore. — Avvertito dell' avvicinamento di molti Indiani, Alonzo dà l' ordine pel subito imbarco, e, trascinando seco Azema, parte co' suoi.

Preparativi pel sagrifizio di Ferdinando. — Preghiere e lagrime di Zilma. — Colombo giunge a salvare il proprio figlio, rivelando il rapitore di Azema; e, invitando i selvaggi a seguirlo, si ripromette di ritornar loro la sposa di Coanabo.

PARTE QUARTA.

Via sotterranea che conduce al mare.

Nave di Pinzon preparata per la partenza.

Diego, additando ad Alonzo l' avvicinarsi della procella, vorrebbe dissuaderlo dall' imbarcarsi; ma il Vice-Ammiraglio, fatto inteso che Colombo lo insegue, risolutamente salpa con Azema sull' apprestato naviglio, e s' allontana. — Oranzeb s' avvede dell' allontanamento della nave Europea, e ne avverte i suoi. La burrasca imperversa. — Colombo cerca invano di calmare la disperazione de' Selvaggi: egli,

in onta alla procella, ordina d' inseguire il legno di Alonzo, che minaccia sommergersi. — Oranzeb ed alcuni Indiani montano sulle loro canoe. — Azema disperatamente si lancia, dal cássero del naviglio su cui venne trasportata, nell' onde. Coanabo, ciò vedendo, si precipita in mare e la conduce salva fra le braccia del padre. In questo punto la nave di Alonzo urta negli scogli e si frange.— L' onore di Colombo trionfa: ed un quadro esprimente la gioja degl' Isolani, per la salvata Azema, dà fine all' azione.